

## COMUNICATO STAMPA

Roma, 13 luglio 2016

E' stato siglato oggi a Roma l'accordo tra Polizia di Stato e BNL Gruppo BNP Paribas per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi di gestione dei servizi bancari, di *home banking* e di monetica del Gruppo.

La convenzione, firmata dal Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato Roberto SGALLA e da Gianfranco ARDISSONO, Direttore IT di BNL Gruppo BNP Paribas e Antonio CASINELLI, Deputy IT Security & Operational Risks di BNL Gruppo BNP Paribas, ha per obiettivo l'adozione condivisa di procedure di intervento e di scambio di informazioni utili finalizzate ad incrementare l'attività di contrasto dei crimini informatici nello specifico settore, in un contesto in cui la clientela bancaria utilizza in maniera sempre più crescente i canali remoti per l'esecuzione delle proprie operazioni.

L'Accordo rientra nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica.

Esso rappresenta infatti un innovativo sistema di contrasto al cybercrime incentrato su una "intelligente" modalità di condivisione di informazioni con il sistema bancario che mira ad abbattere le barriere burocratiche, tecniche ed anche quelle basate sulla diffidenza, che fino ad oggi hanno rappresentato un grave ostacolo alla concreta ed efficace attività di prevenzione del crimine online.

In tale direzione si muove OF2CEN (On-line Frauds Cyber Centre and Expert Network), una piattaforma condivisa tra la Polizia Postale e le Banche che raccoglie, attraverso connessioni cifrate, i dati provenienti dai sistemi antifrode delle banche e dalle segnalazioni degli utenti vittime di frodi informatiche.

Il progetto, che ad oggi ha consentito di bloccare sul nascere migliaia di transazioni fraudolente, che avrebbero portato ad un danno complessivo di oltre 60 milioni di euro, e di recuperare, anche attraverso l'attivazione di canali internazionali, somme frodate per un importo di quasi 3 milioni di euro, rappresenta un innovativo sistema per il contrasto del Financial Cybercrime in condivisione con le principali realtà bancarie italiane e che, a fronte dei positivi risultati raggiunti, sarà esportato negli altri paesi dell'Unione Europea grazie al nuovo progetto EUOF2CEN, già approvato e finanziato dalla Commissione Europea.

Alla firma della convenzione erano presenti per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Roberto Sgalla, Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, Roberto Di Legami Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, per BNL Gruppo BNP Paribas erano presenti oltre ad Antonio CASINELLI Deputy IT Security & Operational Risks e Gianfranco ARDISSONO della Direzione IT, anche Giulio AMARANTE, Responsabile del Nucleo Antifrode Internet di BNL Gruppo BNP Paribas. E' utile ricordare che l'incremento esponenziale dell'utilizzo di pagamenti online, nonché l'utilizzo di sistemi elettronici, anche *contactless*, richiama sempre più l'attenzione delle organizzazioni criminali sia in relazione alla semplicità delle tecniche utilizzate sia per quanto riguarda i notevoli profitti che tali attività consentono.

I malviventi, attraverso l'uso di tecniche sofisticate e dispositivi elettronici, sono in grado di carpire da ignari e disattenti utenti le informazioni delle carte di pagamento e delle credenziali di accesso ed operatività di conti correnti bancari.

E' pertanto indispensabile prestare la massima attenzione quando ci si appresta a fare operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale.

Si richiama in proposito il seguente link contenente alcuni consigli utili, realizzato con BNL Gruppo BNP Paribas:

<http://www.poliziadistato.it/articolo/33976>